

Gheddafi a Vienna auspica maggiori contatti con l'Europa

Il leader libico ha annullato le visite a Linz e a Salisburgo - Verranno incrementate le importazioni di macchinari agricoli ed industriali dall'Austria

VIENNA, 13.

Nel corso di un'affollatissima conferenza stampa all'Hotel Imperial di Vienna, Gheddafi ha parlato degli sforzi della Libia per contatti più stretti con i Paesi europei, in particolare Italia, Francia, Repubblica Federale di Germania, ed anche Spagna. Ha espresso grandi lodi all'indirizzo del Cancelliere austriaco Bruno Kreisky, e critiche al Presidente americano Reagan.

In una sala stracolma Gheddafi ha risposto alle domande, ma più che altro ha fatto un lungo monologo. Ha elogiato Kreisky «capace e eccezionale statista», citando le relazioni fra Libia e Austria come esempio di fruttuose relazioni fra il suo povero Paese ed un Paese industrializzato. Alla domanda se Kreisky potrà contribuire a futuri contatti con altri Capi di Governo europei, ha risposto di credere la cosa verosimile ed alla domanda se la Libia intende acquistare all'estero solo contro vendita di petrolio ha osservato «la Libia è un Paese povero».

Senza spiegazioni di sorta, giovedì Gheddafi ha cancellato le visite a Linz e a Salisburgo previste dal programma.

Nella stessa giornata Gheddafi, che poco dopo il suo arrivo a Vienna aveva avuto un lungo colloquio con il Cancelliere austriaco, ha incontrato di nuovo Bruno Kreisky. Ieri mattina aveva

fatto visita al Municipio della capitale ed al Parlamento (mentre era in corso un acceso dibattito promosso dal Partito popolare di opposizione sull'opportunità della visita di Stato di Gheddafi in Austria).

Mentre si svolgeva la visita di Gheddafi, si è riunita anche ieri la commissione mista austro-libica. La Libia si è offerta di incrementare le importazioni dall'Austria (agricole ed industriali) ma pretende che Vienna da parte sua incrementi i suoi acquisti di petrolio libico. Questo determinerebbe un aumento del deficit della bilancia commerciale austriaca con la Libia (nel 1981 Vienna ha importato petrolio per 3,76 miliardi di scellini mentre ha esportato in Libia per 2,37 miliardi).

Il Cancelliere Kreisky, prendendo la parola durante il pranzo offerto ieri sera a Gheddafi, dopo aver riaffermato la lealtà dell'Austria ai principi delle democrazie occidentali, ha detto di ritenere la sua visita positiva se essa segnerà una svolta libica verso l'Europa. L'Europa occidentale in quanto nella NATO è un alleato leale degli Stati Uniti. Ma per l'Europa non vi sono solo interessi militari — ha proseguito il Cancelliere — ma anche interessi pacifici, fra i quali per esempio la collaborazione economica con l'Africa.